GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO — NUM. 31

ASSOCIAZIONI.

	Anno	Sem.	Trim.
Gazzetta Ufficiale:			
In Roma . . . . . . L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . . . L.	40	21	11
In tutto il Regno . . . . . . »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno.

DIREZIONE: Roma, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

TIPOGRAFIA

DELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

Roma - *Via delle Mantellate, n. 7* - Roma

Avviso.

Questa tipografia intraprenderà quanto prima la ristampa delle **Leggi e Decreti estratti dalla Gazzetta Ufficiale del Regno.**

Tutta la raccolta annua consterà, in media, di *cento* fogli in sedicesimo, ed il prezzo d'abbonamento, da pagarsi anticipatamente, viene stabilito in lire *otto* pei funzionari e per le pubbliche Amministrazioni, ed in lire *dodici* pei privati, salvo a compensare la differenza se il numero dei fascicoli pubblicati sarà per risultare minore o maggiore del previsto.

Unitamente all'ultimo numero della collezione si distribuirà *gratis* una copertina di cartoncino colorato e l'indice alfabetico.

Coloro pertanto che intendano di associarsi debbono far pervenire **alla Direzione della Tipografia** la loro adesione, non più tardi del giorno 15 del corrente mese, coll'importo dell'abbonamento.

La Direzione.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella seduta di ieri proseguì la discussione dello stato di prima previsione pel 1883 del Ministero dei Lavori Pubblici, approvandone altri dodici capitoli, intorno ad alcuni dei quali ragionarono i deputati Buttini, Francica, Maurigi, Canzi, Lugli, Panattoni, Maffi, Marcora, Cavalletto, il relatore Gandolfi e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Fu annunziata una interrogazione del deputato Bonghi al Ministro di Grazia e Giustizia, diretta a conoscere se e a quali vescovi sia stata ritardata la concessione dell'*exequatur* e perchè.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 29 settembre 1882:

A cavaliere:

Montese Giuseppe, capo tecnico principale di 3ª classe nella R. Marina, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 5 ottobre 1882:

Ad uffiziale:

Massoni cav. Carlo, direttore di 1ª classe delle dogane, collocato a riposo in seguito a sua domanda con decreto di pari data.

Con decreto del 31 ottobre 1882:

A cavaliere:

Salvi Cristoforo, esattore governativo delle imposte dirette in disponibilità, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreto del 26 novembre 1882:

Ad uffiziale:

Abbate cav. Silvio, ispettore superiore nell'Amministrazione delle gabelle, collocato a riposo per motivi di salute con decreto 31 ottobre 1882.

Tomasinelli cav. Marco Angelo, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreto del 5 ottobre 1882:

A commendatore:

Ferrando cav. Giovanni, capodivisione nel Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Rosa cav. Michele, provveditore agli studi.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **1177** bis *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda con cui la rappresentanza del Consorzio irriguo delle acque Mellea (presa di Martino)

costituitosi con scrittura privata in Savigliano il 10 febbraio 1882, chiede la facoltà di riscuotere coi privilegi e colle forme fiscali il contributo dei soci;

Visto l'atto di costituzione, lo statuto e gli altri atti relativi;

Viste le deliberazioni dell'assemblea generale dei consortisti addì 9 giugno e 19 novembre 1882, con le quali sono accettate le modificazioni allo statuto suggerite con note del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio 15 maggio e 19 ottobre 1882, nn. 8721 e 20879;

Vista la legge del 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2a);

Sopra proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al Consorzio irriguo delle acque Mellea (presa di San Martino), in Savigliano (provincia di Cuneo), è accordata la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCCXXIII** *(Serie 3a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento di capitale adottata in assemblea generale del 22 novembre 1882 dagli azionisti della Società anonima per azioni nominative, sedente in Ripatransone (provincia di Ascoli Piceno), col nome di *Banca di Ripatransone;*

Visto il Regio decreto 21 settembre 1881, num. CCCIV, che approva la costituzione e lo statuto della predetta Società;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ai termini della predetta deliberazione è approvato l'aumento del capitale della *Banca di Ripatransone* da lire 4000, diviso in n. 40 azioni da lire 100 ciascuna, a lire 12,000, diviso in n. 1200 azioni dell'anzidetto valore di lire 100 ciascuna.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per lire 20 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCCXXV** *(Serie 3a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per modificazioni allo statuto adottata in assemblea generale del 27 aprile 1882 dagli azionisti della Società per la costruzione e l'esercizio di ferrovie, tramways ed operazioni finanziarie relative, sedente in Roma, col nome di *Società Generale per le ferrovie complementari;*

Visto il R. decreto 20 giugno 1881, n. CCVIII, che approva la costituzione e lo statuto della predetta Società;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione sono approvate le seguenti modificazioni allo statuto della *Società Generale per le ferrovie complementari:*

a) Nell'articolo 18, alle parole: *di uno,* sono sostituite le altre: *della maggioranza;*

b) È soppresso l'articolo 21.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con RR. decreti del 4 gennaio 1883:

De Rosa Michele, applicato di 2a classe nell'Amministrazione carceraria, esonerato dall'impiego, a decorrere dal giorno 8 gennaio 1883, perchè chiamato sotto le armi, come contingente della 1a categoria;

Ferpci Giuseppe, volontario id., nominato applicato di 2a classe nell'Amministrazione stessa, a decorrere dal 16 gennaio 1883.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1883:

Lelli Giuseppe, direttore di 4a classe, in aspettativa, richiamato in servizio, a decorrere dal 16 gennaio 1883.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

In conformità alle disposizioni del R. decreto 26 gennaio 1882, che approva il regolamento per i concorsi alle cattedre vacanti nelle Regie Università e nei Regi Istituti di istruzione superiore, ed in conformità alle disposizioni del R. decreto 19 novembre 1882, che approva il regolamento pei Regi Istituti superiori di magistero femminile in Roma e Firenze, è aperto il concorso alla cattedra di *Matematica* nell'Istituto superiore di magistero femminile in Firenze.

Le domande e i documenti dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del giorno 5 giugno di quest'anno.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno non avrà alcun effetto.

Roma, 5 febbraio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione
RIVERA.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

In conformità alle disposizioni del R. decreto 26 gennaio 1882, che approva il regolamento per i concorrenti alle cattedre delle Regie Università e nei Regi Istituti di istruzione superiore, ed in conformità alle disposizioni del Regio decreto 19 novembre 1882, che approva il regolamento pei Regi Istituti superiori di magistero femminile in Roma e Firenze, è aperto il concorso alla cattedra di *Elementi di logica e psicologia, pedagogia e morale* nell'Istituto superiore di magistero femminile in Firenze.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del giorno 5 giugno di quest'anno.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno non avrà alcun effetto.

Roma, 5 febbraio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione
RIVERA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 3 per 0/0	4694	Parenti Baldassarre, del vivente Giovanni, domiciliato a Carpi (vincolata) . . . . Lire	84 »	Firenze
»	21331	Parenti Baldassarre, fu Giovanni, domiciliato in Firenze (vincolata) »	168 »	»
Consolidato 5 per 0/0	2333	Parenti Baldassarre, del vivente Giovanni, domiciliato a Finale nell'Emilia (vincolata) . . . . »	250 »	»
»	3874	Parenti Baldassarre, di Giovanni, nativo di Siena, domiciliato in Pistoia (vincolata) . . . . »	100 »	»
»	12934	Parenti Baldassarre, fu Giovanni, domiciliato in Firenze (vincolata) »	300 »	»
»	38866	Suddetto (vincolata). . . . . »	100 »	»
»	671086	Pardo Costantino, fu Gioachino, domiciliato in Barrafranca (Caltanissetta) (vincolata) . . . . »	20 »	»
»	5733	Gamalero Cesare, del vivente Giovanni Battista, domiciliato a Carpeneto (Circondario di Acqui) vincolata . . . . »	130 »	»
»	110811	Gamalero Cesare, fu Giovanni Battista, domiciliato in Sezzè (Alessandria) (vincolata) . . . . »	140 »	»
»	110812	Suddetto (vincolata). . . . . »	75 »	»
»	623972	Manganelli Adelaide, fu Filippo, moglie di Fuortes Raffaele, domiciliata in Napoli (vincolata). . . . . »	115 »	»
»	623973	Manganelli Vincenzo, fu Filippo, domiciliato in Napoli (vincolata) »	55 »	»
»	17982 / 200922	Mattei Domenico, fu Geronimo, domiciliato in Napoli (vincolata). »	885 »	Napoli
»	34286 / 217226	Mattei Domenico, fu Girolamo, domiciliato in Napoli (vincolata) . »	160 »	»
»	72237 / 255177	Mattei Domenico, fu Geronimo, domiciliato in Napoli (vincolata) . »	5 »	»

Roma, 31 dicembre 1882.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	59765	Comba Felicita di Carlo, minore, sotto la tutela della madre Paie Rosalia, domiciliata in Cuneo . . . . L. *N.B.* Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della predetta iscrizione in Comba Maria Felicita di Carlo, asserendosi l'identità di questa colla titolare inscritta già sotto la tutela della madre Pace Rosalia e non Paie Rosalia come venne erroneamente scritto nella intestazione. A termini dell'articolo 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, ove non intervengano opposizioni, l'iscrizione nuova che si accenderà sarà intestata nel modo richiesto.	300 »	Firenze
»	49431	Tonalini Carlo fu Giovanni, domiciliato in Como (Annotata d'ipoteca »	100 »	»
»	595352	Tonalini Carlo fu Giovanni, domiciliato in Livorno (Annotata di ipoteca) . . . . »	75 »	»
»	58743	Berni Carrani Federico fu Tito, domiciliato in Napoli (Con avvertenza ed annotazione) . . . . »	25 »	»
»	669550 Solo certificato di usufrutto	Comune di Castrogiovanni (Caltanissetta) . . . . » *N.B.* L'usufrutto vitalizio della presente rendita, in conformità del Decreto 12 marzo 1879 del Tribunale Civile di Napoli, spetta a Rosa dell'Aquila fu Nicola, vedova di Francesco Giordano, domiciliata in Napoli.	345 »	»
»	606586	Vigna Catterina Agostina, fu Francesco Angelo, moglie di Giuseppe D'Adda, domiciliata in Genova (Con annotazione) . . . . . »	65 »	»
»	85282 Solo certificato di proprietà	Aventi diritto alla dote della Cappella Pirozzi nella Chiesa della Compagnia della Morte in Perugia (Con annotazione) . . . » *N.B.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Stocchi D. Eugenio fu Alessandro, di lui vita natural durante, quale investito della Cappellania Pirozzi.	25 »	»
»	90804	Interdonato Girolamo fu Pasquale, domiciliato in Nizza di Sicilia (Messina) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	65106	Archiconfraternita di Gesù, Giuseppe e Maria sotto l'invocazione delle anime più bisognose del Purgatorio eretta nella Chiesa di San Nicola in Arcione in Roma (Con annotazione) . . . . . . »	25 »	»
»	11250 Assegno provv.	Detta (Con annotazione) . . . . »	1 87	»
»	86215	Ribotta Giovanna fu Rocco, nubile, domiciliata in Torino . . . »	50 »	»
»	15101	Mansioneria Coadiutorale Lavajo di Selva nel Capitolo Cattedrale di Treviso . . . . »	5 »	»
»	598527	Carbone Giuseppe di Angelantonio, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	250 »	»
»	576514	Beneficio Parrocchiale in Lobbi, frazione di Alessandria . . . »	10 »	»
»	78520	Girelli Luigi fu Luigi, domiciliato in Verona (Annotata d'ipoteca) »	200 »	»
»	667594	Pirovano Antonio di Angelo, domiciliato in Milano (Annotata di ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	647786	Prelli Carolina del vivente Carlo, moglie di Bourbier Edoardo Fortunato, domiciliata a Rubaix (Francia) (Con annotazione) . . »	1300 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	674352	Paolucci Benedetto Maria fu Luigi, domiciliato in Goriano Sicoli (Aquila) (Annotata d'ipoteca) . . . . L.	120 »	Firenze
»	33992 / 150592	Tonalini Carlo fu Giovanni, domiciliato in Monzambano (Annotata d'ipoteca) . . . . »	40 »	Milano
»	161829 / 344769	Gull Oscar fu Eduardo, minore, sotto l'amministrazione della madre Teresa d'Amore, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	1110 »	Napoli
»	140974 / 323914	Loprieno Ferdinando di Marcantonio, domiciliato in Brindisi (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	8391 / 51811 Assegno provv.	Capotanno Salvatore di Giuseppe Antonio, domiciliato in Napoli (Vincolato) . . . . »	2 50	»
»	150819 / 333759	Alfani Gaetano fu Giuseppe domiciliato in Paduli in Benevento (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	13800 / 57220 Assegno provv.	Ponceta Antonio fu Domenico, domiciliato in Napoli (Annotato di ipoteca) . . . . »	2 50	»
»	22475 / 205415	Puca Carlo fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	85 »	»
»	5624 / 188564 Solo certificato di proprietà	Chiesa Collegiale di S. Giovanni Battista di S. Severo per la proprietà, e per l'usufrutto a Luigi Toma (Con annotazione) . . »	440 »	»
»	18897 / 62317 Assegno provv.	Soldi Algemiro di Luigi, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	2 50	»
»	152542 / 335482 Solo certificato di usufrutto	Creditori di Costantino Viglione per la proprietà, domiciliato in Napoli . . . . » *N. B.* L'usufrutto di detta rendita spetta al Sacerdote Alessandro Viglione di Costantino vita sua durante (Vincolata anche come patrimonio sacro dell'usufruttuario).	215 »	»
»	26717 / 209657	Patrimonio Sacro istituito dal fu Sacerdote D. Nicola Dattilo e per esso a Dattilo Gennaro, fu Raffaele (Vincolata) . . . . . . »	210 »	»
»	6476 / 49896 Assegno provv.	Detto (Vincolata) . . . . »	2 50	»
»	14938 / 58358 Assegno provv.	Parrocchia di Santa Maria dell'Avvocata in S. Domenico Soriano per la Cappellania istituita da Antonio Arditi, rappresentata dal Parroco *pro-tempore* . . . . »	2 50	»
»	14941 / 58361 Assegno provv.	Chiesa Parrocchiale di Santa Maria dell'Avvocata in S. Domenico Soriano in Napoli, rappresentata dal parroco *pro-tempore* (Vincolata) . . . . »	2 25	»
»	13037 / 359547	Chiesa di S. Giorgio in Caltagirone, rappresentata dal Parroco del tempo (Inalienabile) . . . . »	20 »	Palermo
»	7087 / 77857 Assegno provv.	Detta (Inalienabile) . . . . »	1 25	»
»	725703	Ortona Eleonora Ernesto Elia Marco Rosa Bellina e Consiglio fu Consiglio, minori sotto la patria potestà della loro genitrice Valobra Giuditta, domiciliati in Casale (Alessandria) (Con avvertenza) . . . . »	55 »	Roma
»	730251	Ortona Eleonora, Ernesto Elia, Marco Rosa Bellina e Consiglio, fu Consiglio, minori sotto la patria potestà della loro genitrice Valobra Giuditta, domiciliati in Casale Monferrato (Alessandria) (Con avvertenza) . . . . »	30 »	»
»	68108 / 463408	Parrocchia di San Ruffino in Cerendero, frazione di Mongiardino, Circondario di Novi, Diocesi di Genova . . . . »	80 »	Torino
»	135574 / 530874	Campoantico Matteo Filippo, fu Giovanni Battista, domiciliato in Genova (Con annotazione) . . . . »	60 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	62280 / 457580 Solo certificato di proprietà	Baradue Luigia-Claudia-Paolina, nata Perrotte de Maziere, fu Luigi Desiderato Nicola, domiciliata in Parigi . . . . L. *N. B.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Perrotte de Maziere Luigia Susanna, vedova di Luigi Desiderato Nicola, nata Huzar.	2250 »	Torino
»	185203 / 530508	Ratti Enrico, fu Giovanni, domiciliato in Spezia (Annotata d'ipoteca) »	300 »	»
»	116813 / 512113	Ghigliotti Luigi, fu Giuseppe, domiciliato in Voltri (Con annotazione) »	250 »	»
»	109673 / 504973	Cappella Salini eretta nell'Oratorio della Congregazione di S. Luigi in Urbino (Con avvertenza) . . . . »	45 »	»
Consolidato 3 per 0[0	21898	Berni Carrani Federico, fu Tito, domiciliato in Napoli (Con avvertenza ed annotazione) . . . . »	12 »	Firenze
»	19747	Opera della Chiesa Parrocchiale di S. Giovan Battista in Cerreto di sopra (Lucca) (Con avvertenza) . . . . »	3 »	»
Consolidato Romano	36935 del certificato 17366 d'iscrizione	Beneficio semplice sotto il titolo dei Santi Benedetto e Giorgio nella Cattedrale di Matelica . . . . Scudi	7 97[9	Roma
Consolidato Romano (particolare)	620	Cecchini Francesco, Bonifacio, Gaspare ed altri figli maschi da nascere da Lorenzo ed Angela: Scudi 4 e bajocchi 23; pari a . L.	22 73	»
Debito Sardo 1819 (Perpetuo)	9182	Fondazione di D'Oria Maria *quondam* Giovanni Giacomo, per distribuzione fra poveri più bisognosi e verecondi, preferendo sempre i più prossimi propinqui a detta Maria ed a Clemente Rovere suo figlio, ed in mancanza di questi a poveri della famiglia D'Oria »	57 04	Torino

Roma, 1° ottobre 1882.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo Divisione
Segretario della Direzione Generale
GHIRONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle obbligazioni al portatore create con legge 26 marzo 1849 (Legge 4 agosto 1861, elenco D, n. 5) comprese nella 68ª estrazione seguita in Roma il 30 gennaio 1883.*

Numeri delle cinque prime obbligazioni estratte con premio
(in ordine d'estrazione).

Estratto I, n. 2195 (duemilacentonovantacinque) col premio di L. 36,865.

Estratto II, n. 13447 (tredicimilaquattrocentoquarantasette) col premio di L. 11,060.

Estratto III, n. 4395 (quattromilatrecentonovantacinque) col premio di L. 7,375.

Estratto IV, n. 19159 (diciannovemilacentocinquantanove) col premio di L. 5,900.

Estratto V, n. 12545 (dodicimilacinquecentoquarantacinque) col premio di L. 4,080.

Numeri delle obbligazioni estratte senza premio
(in ordine progressivo).

10 82 142 242 245 290 330 471 493 514
531 540 549 570 583 606 624 643 659 726
739 746 796 843 855 880 908 914 934 971
1052 1145 1156 1201 1241 1292 1303 1337 1367 1369
1387 1449 1465 1506 1515 1517 1551 1576 1644 1699
1730 1746 1772 1801 1956 1959 1969 2011 2070 2074
2086 2202 2271 2303 2346 2510 2513 2532 2588 2593
2598 2603 2655 2673 2691 2700 2720 2810 2811 2855
2894 3015 3048 3125 3167 3222 3307 3313 3350 3353
3399 3450 3489 3532 3534 3536 3564 3578 3603 3606
3675 3710 3714 3782 3813 3919 3922 3956 3969 3975
3996 4089 4095 4097 4112 4121 4136 4194 4214 4269
4280 4472 4478 4523 4534 4605 4640 4698 4719 4767
4771 4792 4863 4921 4932 5073 5111 5117 5134 5156
5227 5280 5414 5485 5490 5508 5513 5548 5571 5639
5702 5730 5750 5754 5768 5777 5789 5818 5826 5840
5867 5944 5960 5984 6013 6024 6032 6227 6233 6279
6316 6452 6496 6574 6575 6587 6601 6615 6636 6668
6684 6690 6723 6802 6870 6876 6888 6978 6997 7023
7035 7038 7050 7075 7092 7101 7113 7114 7115 7143
7161 7189 7201 7231 7284 7343 7408 7426 7445 7449
7576 7590 7649 7693 7706 7758 7760 7840 7868 7907
8015 8195 8210 8248 8263 8306 8324 8405 8439 8174
8512 8520 8546 8560 8599 8659 8741 8751 8851 8992
9009 9026 9064 9085 9122 9152 9258 9363 9427 9431
9488 9512 9517 9521 9562 9600 9619 9686 9713 9727
9768 9805 9811 9954 10045 10047 10069 10155 10191 10231
10232 10293 10413 10424 10429 10447 10484 10531 10535 10550
10665 10680 10717 10726 10760 10836 10956 11024 11030 11032

11110 11151 11161 11179 11195 11278 11471 11475 11674 11711
11775 11815 11897 11979 12012 12066 12068 12207 12230 12253
12261 12270 12328 12394 12406 12452 12466 12492 12521 12647
12766 12775 12804 12816 12874 13013 13103 13112 13127 13145
13202 13229 13264 13269 13271 13275 13437 13497 13499 13501
13548 13600 13612 13622 13667 13687 13723 13764 13829 13889
13919 13953 13997 14007 14030 14031 14049 14110 14169 14214
14300 14477 14529 14564 14604 14610 14655 14692 14766 14859
15019 15057 15083 15170 15173 15202 15253 15275 15342 15377
15379 15413 15431 15480 15526 15594 15617 15624 15648 15664
15705 15716 15804 15826 15856 15873 15882 15895 15967 16082
16133 16138 16168 16187 16188 16263 16298 16316 16323 16341
16403 16435 16476 16497 16667 16678 16723 16824 17016 17034
17053 17061 17072 17190 17284 17399 17414 17435 17465 17496
17593 17613 17618 17706 17800 17816 17837 17842 17863 17989
17996 18084 18094 18107 18198 18248 18281 18355 18414 18462
18499 18721 18762 18768 18780 18832 18854 18881 18938 19028
19033 19071 19091 19107 19178 19220 19240 19248 19437 19456
19481 19524 19642 19662 19671 19747.

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto marzo 1883 a beneficio dei proprietari ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime, in un coi premi assegnati alle cinque prime estratte, avrà luogo a cominciare dal 1° aprile 1883 contro restituzione delle obbligazioni corredate dalle cedole dei semestri posteriori a quello che scade il 31 marzo 1883 aventi i numeri dal 69 al 73.

Roma, 30 gennaio 1883.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: BERTOZZI.
Il Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Visto — *Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
MANDILLO.

DIREZIONE DELLE POSTE DI ROMA

Sabato, 10 febbraio, nel palazzo dell'Esposizione, a destra del portico prospiciente la via Genova, da cui accedono gli espositori, sarà aperto un uffizio di posta, nel quale, a differenza degli altri succursali di questa città, sarà fatto un servizio postale completo, compresa pure la distribuzione delle corrispondenze ordinarie e raccomandate, nonchè dei pacchi postali, purchè su ciascun oggetto sia indicato esclusivamente l'indirizzo: *Al Palazzo dell'Esposizione.*

Di quest'uffizio potranno valersi non solo gli artisti ed i visitatori dell'Esposizione medesima, ma anche tutti gli altri cittadini, essendone pubblico e libero l'accesso.

Nell'interno del palazzo, presso la porta della segreteria, sarà affissa una cassetta per la impostazione delle corrispondenze, a comodo di coloro cui non piacesse uscire dal palazzo suddetto.

L'uffizio in parola sarà aperto dalle 8 della mattina alle 8 della sera.

Roma, 7 febbraio 1883.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive per telegrafo da Berlino, 2 febbraio, al *Times*, che nulla si sa in quella città di una replica del governo turco alla nota di lord Granville relativa all'Egitto. Nei circoli diplomatici di Berlino prevale l'opinione che la Germania e l'Austria-Ungheria non solleveranno obbiezioni di sorta contro le proposte inglesi, e che le altre potenze europee, ad eccezione forse della Francia, non si separeranno dalla politica degli Stati tedeschi.

Il *Mémorial Diplomatique* dice che il governo inglese si propone di invitare le potenze a firmare una dichiarazione collettiva colla quale si riconoscerà l'alta sovranità del sultano in Egitto. Secondo il diario in parola, lord Granville crede che questa dichiarazione basterà a rimuovere ogni malinteso. L'Inghilterra si riserva però tutta la libertà d'azione per ristabilire l'ordine in Egitto.

Da Londra, 3 febbraio, si scrive per telegrafo al *Temps* di Parigi:

« Qui si considera come cosa certa che fra l'Austria-Ungheria e la Russia è stato stretto un accordo relativamente alla questione danubiana. Durante il suo soggiorno a Vienna, il ministro degli esteri di Russia, signor De Giers, si sarebbe assicurata l'adesione del gabinetto di Vienna alla proposta che il rappresentante russo deve sottoporre alla Conferenza, e che tende ad aprire alla navigazione un altro braccio del Danubio, quello di Kilia, su territorio russo, in concorrenza con quello di Sulina, sul territorio rumeno.

« Per comprendere l'importanza di questa questione conviene rammentare che il braccio di Kilia è limitrofo a quella parte del territorio della Bessarabia, che è stata staccata dalla Russia dopo la guerra di Crimea in forza del trattato di Parigi del 1856, e che il trattato di Berlino ha restituito alla Russia in cambio della Dobrudcia ceduta alla Rumenia. Ora, al Congresso di Berlino, l'Inghilterra ha protestato formalmente contro questo scambio di territorio. Lord Beaconsfield dichiarò che « la combinazione consistente nel retrocedere la Bessarabia alla Russia costituiva una lesione del trattato del 1856, il quale stabiliva in termini espliciti che una rettificazione della frontiera russa avrebbe luogo in Bessarabia *allo scopo di assicurare la libertà della navigazione del Danubio.* » « Questo era, aggiunse egli, un impegno preso tra le potenze europee e la Russia, » e conchiudeva dichiarando che « non potrebbe consigliare alla regina d'impiegare la forza per esigerne il mantenimento, ma che *protestava* contro lo scambio di territorio che la Russia esigeva venisse sanzionato dal Congresso. »

« Credo di sapere, conchiude il corrispondente del *Temps*, che il delegato di Rumenia si propone di fare di questa protesta il punto di partenza di obbiezioni molto vive contro la proposta della Russia. »

Il *Journal des Débats* scrive che, comunque il progetto di legge contro ai principi si voglia considerare, è impossibile negare che in esso trattasi di una proposta di eccezione e che perciò il Senato lo deve respingere.

« Qui è questione di sapere se le leggi proteggano la libertà individuale allorquando si accettino tutti gli obblighi inerenti alla qualità di francese, o, seppure, per effetto della passione o del semplice capriccio di una assemblea, si

possa venire privati oggi della propria libertà, domani del proprio patrimonio e un terzo giorno della propria patria. Gli attentati contro la libertà non hanno mai fatto la fortuna di chicchessia, e le antiche esperienze della Francia dovrebbero bene avere edotto coloro i quali si sentissero inclinati ad associarsi ad un'altra esperienza di tale specie. »

Sperano i *Débats* che, nè le minaccie che si odono pronunziare contro il Senato, nè i consigli che gli vengono dati, perchè esso emendi pure la legge, ma la accetti almeno in massima, varranno a distrarre dalla retta via l'alta Camera.

Consentire ad emendare il progetto sarebbe, a vedere del foglio parigino, peggio che accettarlo tal quale.

Il progetto emendato tornerebbe alla Camera, la quale reintegrerebbe il progetto primitivo, e di concessione in concessione, il Senato finirebbe col subire l'intero progetto. « Il solo mezzo, il solo onorevole e anche il meno pericoloso a cui il Senato possa attenersi è di fare in questa circostanza ciò che esso fece per lo scrutinio di lista, cioè di rifiutarsi a passare alla discussione degli articoli. Così operando, il Senato non solo non morrà, come non è morto finora, ma impedirà che sotto pretesto di tutelare la sicurezza, che da nessuno è minacciata, della Repubblica, si commetta il più detestabile degli attentati contro la libertà. »

Il *Temps* è d'avviso che il Senato riguarderà il progetto votato dalla Camera nulla più che come un invito a studiare la questione. L'alta Camera dovrà scegliere fra questi due termini: o nessuna legge, o una legge generale scrupolosamente elaborata. In ogni caso, il progetto votato dalla Camera avrà ben poco peso sulle deliberazioni del Senato.

Scrivono da Berlino alla *Frankfürter Zeitung* che, in seguito alle misure adottate dal governo prussiano riguardo agli abitanti danesi dello Schleswig settentrionale, il signor Schaussen, deputato al Reichstag per quel distretto, ha chiesto al ministero dell'interno una interpretazione precisa della ordinanza emanata nella sua circoscrizione.

Il signor Schaussen proponesi di interpellare il governo al Reichstag, circa una tale faccenda, ove la chiesta interpretazione non sia conforme al modo in cui esso considera la situazione degli abitanti dello Schleswig settentrionale che rimasero sudditi danesi.

L'*Agenzia Havas* ha da Berlino, in data 4 febbraio, che l'imperatore Guglielmo è quasi interamente ristabilito dalla sua indisposizione, e che nel pomeriggio di quel giorno ha potuto ricevere il granduca Nicolò di Russia, col quale si è intrattenuto per mezz'ora.

Il principe di Bismarck è obbligato a guardare il letto in causa di violenti dolori nevralgici, ma il suo stato, a detta dei medici, non è tale da ispirare inquietudini.

Scrivesi da Pietroburgo, 30 gennaio, all'*Indépendance Belge*, che tre fatti hanno contribuito a tranquillare gli animi della popolazione russa, cioè a dire il ritorno delle Loro Maestà nella capitale, l'annunzio semi-ufficiale che l'incoronazione dell'imperatore avrà luogo tra qualche mese, e da ultimo, i risultati del viaggio del ministro degli esteri, signor Giers.

« A tutte le Corti che esso ha visitate, dice il corrispondente del giornale belga, il signor Giers ha date delle assicurazioni positive rispetto alla politica esclusivamente pacifica dell'imperatore Alessandro, ed è da sperarsi che le voci bellicose divulgate da certi giornali cesseranno.

« All'interno, grazie all'attività del conte Tolstoi, tutto è tranquillo. Non si ode più parlare dei nichilisti. Non si può ancora assicurare in modo positivo che non esistano più cospiratori, ma questi non osano più mostrarsi, e furono prese tutte le disposizioni per il mantenimento dell'ordine. »

Telegrafano da Ginevra al *Times*, 2 febbraio, che il Consiglio federale svizzero ha testè pubblicato il suo rapporto circa all'azienda diplomatica per lo scorso anno.

Riguardo alla questione egiziana, il rapporto dice che due cittadini svizzeri furono uccisi nel massacro dell'11 giugno, e che in conseguenza di quel massacro una quantità di cittadini svizzeri furono obbligati ad abbandonare l'Egitto.

Il console francese ad Alessandria, il quale era incaricato di rappresentare la Confederazione, soccorse i fuggiaschi con ogni mezzo possibile, procurò loro il passaggio da Alessandria a Marsiglia a bordo di navi francesi, e li trattò in ogni caso come fossero cittadini francesi.

Il Consiglio federale ha ufficialmente ringraziato il governo francese ed i componenti il Consolato francese di Alessandria per i servigi da loro così cortesemente e così efficacemente resi in tale occasione.

Il dipartimento politico del Consiglio ha ricevuto reclami per indennità da ventotto cittadini svizzeri, i quali a motivo degli avvenimenti dell'11 giugno furono costretti ad abbandonare le loro occupazioni, e un certo numero di domande per risarcimento a causa di perdite toccate da altri in conseguenza dei medesimi fatti. Tutte queste domande furono trasmesse ai governi delle potenze sotto alla protezione delle quali sono posti gli interessi svizzeri in Egitto. I governi predetti promisero di introdurre gli accennati reclami davanti la Commissione internazionale, che li esaminerà e li prenderà nella debita considerazione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ALESSANDRIA D'EGITTO, 6. — Lord Dufferin scrisse a Cherif pascià negando che l'Inghilterra voglia abolire nell'anno venturo i tribunali internazionali: invece essa consentirà ad una proroga per parecchi anni, introducendo in questi tribunali alcune modificazioni.

CAIRO, 6. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica il decreto che nomina Colwin consigliere, ma nulla dice delle sue attribuzioni.

Un altro decreto nomina Abdur-Rhaman presidente della Commissione per le indennità, nonchè i rappresentanti dell'Inghilterra, dell'Austria-Ungheria, della Germania, della Francia, dell'Italia, della Russia, degli Stati Uniti e della Grecia. Il decreto non menziona alcuna rappresentanza collettiva degli Stati secondari.

MADRID, 6. — Si preparano *meetings* per domandare la completa abolizione della schiavitù a Cuba.

BOMBAY, 6. — Scoppiò una grave sommossa a Junaghrur (provincia di Guzerat); 250 affittavoli ricusarono di pagare gli affitti. Il nabab inviò contro i renitenti 700 uomini. 71 indigeni furono uccisi e 7 feriti.

NEW-YORK, 6. — Parecchie persone perirono nelle inondazioni degli Stati dell'Ovest.

Nei terremoti dell'Illinois e del New-Hampshire non fu segnalato alcun danno.

DUBLINO, 6. — Fu ripreso il dibattimento contro gli accusati di complotto per assassinare i funzionari. Il procuratore regio annunziò che egli presenterà le sue conclusioni incolpando gli accusati di tutti i crimini politici commessi in Dublino negli ultimi anni.

Il seguito dei dibattimenti è rinviato a sabato.

COSTANTINOPOLI, 6. — La Porta non spedirà delegato speciale alla Conferenza di Londra per la questione del Danubio.

MADRID, 6. — Le relazioni ufficiali fra la Spagna ed il Chilì sono ristabilite.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 6. — Il Governo italiano ha deliberato di istituire, presso il Regio Consolato, un ufficio temporaneo di gratuito patrocinio, incaricato di assistere, nella preparazione delle istanze e dei relativi mezzi di prova, non che per la giustificazione dei singoli reclami, quei nazionali che non vogliono o non possano valersi di difensori di loro scelta per far valere le loro ragioni davanti la Commissione internazionale per le indennità.

L'incarico fu affidato al comm. Haimann, presentemente a Roma, qui atteso col prossimo postale.

ROMA, 6. — Le notizie qui giunte da ogni parte circa l'affare danubiano confermano che, tranne la resistenza della Rumenia ad accettare integralmente il progetto Barrère, le potenze convocate a Londra sono sostanzialmente d'accordo sui tre punti costituenti il programma della Conferenza.

LONDRA, 6. — Il vicerè d'Irlanda è giunto inaspettato ed assistette al Consiglio dei ministri.

DUBLINO, 6. — Healy, deputato parnellista di Wexford, è dimissionario, non volendo lasciare vacante il posto al Parlamento durante la sua prossima prigionia di sei mesi.

PARIGI, 6. — La Commissione senatoriale per la legge dei pretendenti nominò relatore Allou; essa udirà domani le dichiarazioni del governo.

Il *Temps* e la *Liberté* smentiscono che il principe Napoleone sarà rilasciato.

Il *National* afferma che, qualunque sia il voto del Senato, il ministro Thibaudin è deciso a porre i principi d'Orleans in disponibilità.

Il *Siècle* dice che Grévy ebbe una lunga conversazione con Ferry sull'attitudine del Senato e sulla situazione del ministero.

PIETROBURGO, 6. — Il *Messaggiero dell'Impero* pubblica un *ukase*, il quale annunzia che l'incoronazione dell'imperatore avrà luogo a Mosca in maggio.

PARIGI, 6. — La Commissione del Senato sul progetto di legge per l'espulsione dei pretendenti nella riunione d'oggi nominò il relatore, decise di udire domani le dichiarazioni del governo, e con otto voti sopra nove decise il rigetto puro e semplice del progetto stesso.

LONDRA, 7. — Dopo il Consiglio dei ministri, Spencer, Hartington e Harcourt furono accompagnati da guardie fino alla porta della Tesoreria.

Si assicura che in un lungo interrogatorio subito al ministero dell'Interno, un prigioniero fornì informazioni sull'organizzazione dei rivoluzionari in Irlanda.

NEW-YORK, 6. — Le inondazioni negli Stati dell'Ovest diminuiscono.

SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

Regio Consolato d'Italia in San Francisco.

(Nona lista)

Filippo Rossi, dollari 1 — B. Semorile, 2 — Giovanni Franchi, 2 50 — Nichelini Secondo, 1 — G. Migliavacca, 2 — Giuseppe Cironi, 1 — Antonio Mussi, 1 — G. B. Ferrugiaro, 1 — Antonio Carboni, 1 — Antonio Fregulia, 1 — Angelo Pasquini, 1 — F. Fisher, 2 — W. Brown, 1 — Andrea Casassa, 1 — Lorenzo Carbone, 1 — Navoni Domenico, 1 — D. Capetano Juarez, 2 — Carlo Casassa, 1 — Totale dollari 23 50.

(Decima lista)

La Società Filodrammatica Italiana di San Francisco, dollari 209 15.

R. Consolato d'Italia in Londra.

Dare.

5 ottobre 1882 — Cambiali Sperati, come di sotto, rimesse a S. E. il signor Ministro degli Affari Esteri L. 550

Totale L. 550

2 dicembre 1882 — Quattro precedenti rimesse al predetto signor Ministro . . . . . . L. st.	420
A Barker et Sons per annunzi in diversi giornali . . . . »	8 11 2
A Blades et C. per la stampa dell'appello agli italiani da questo R. Consolato . . . . . »	1 7 6
Per un libro di ricevute . . . . »	» 2 »
Saldo . . . . »	61 10 5
Totale L. st.	491 11 1

Avere.

5 ottobre 1882 — Cambiale sulla Banca Generale di Roma del cav. Sperati . . . . L.	400
Id. del signor C. Sperati . . . . »	100
Id. dei figli del cav. Sperati . . . . . . »	50
Totale L.	550
2 dicembre 1882 — Somma ricevuta a tutt'oggi dagli oblatori indicati nelle cinque liste trasmesse L. st.	491 11 1
Totale L. st.	491 11 1

R. Consolato d'Italia a Rio de Janeiro.

S. E. il sig. conte Sallier de la Tour, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia al Brasile . . . . R.	100 000
Cav. Alberto de Foresta, segretario della Regia Legazione . . . . »	50 000
Avv. Francesco Bruni, reggente il Consolato di S. M. il Re d'Italia a Rio Janeiro . . . . . »	99 000
Gravina Felice . . . . »	10 000
Cav. Tommaso Bertolini . . . . »	40 000
G. A. D. . . . . »	3 000
Gallipoli Antonio . . . . »	5 000
R.	307 000

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanze dei giorni 27 e 28 dicembre 1882, presidenza del comm. Giuseppe de Leva, presidente.

Dopo la presentazione dei nuovi libri giunti in dono, e dopo varie comunicazioni della presidenza, vengono fatte le seguenti letture.

Il membro effettivo dott. Angelo Minich legge uno scritto del dottor Felice Lussana, che ha per titolo: « Cura radicale di idrocisti uniloculare addominale colla semplice puntura e sifone permanente, storia e considerazioni. » A tale lettura egli fa seguire alcune osservazioni che, col lavoro del Lussana, vedranno la luce negli Atti.

Il socio corrispondente prof. Filippo Lussana dà poscia lettura della prima parte di una sua Memoria « Sul cervello del Boa, » accompagnando la dimostrazione da alcuni disegni. Di questa Memoria si darà conto quando ne sia comunicata dall'autore anche la seconda parte.

Poi il socio corrispondente, prof. G. Marinelli, stante la mole del suo scritto, riassume brevemente ed oralmente il suo lavoro, che versa « Sulla superficie del Regno d'Italia. » Egli comincia quindi dall'accennare ai dubbi, da molto tempo

esistenti, intorno alle cifre ufficiali che riguardavano l'area del Regno, e come questi dubbi siano avvalorati da una recente opera del generale Strelbitsky (La superficie d'Europe), sì che le più reputate pubblicazioni statistiche straniere si decisero di dare a quelle cifre l'ostracismo. Esaminati il metodo (planimetrico), ed i procedimenti seguiti dallo Strelbitsky nel determinare le aree dei vari Stati, lo autore li trova buoni, mentre altrettanto non può sempre dire del materiale cartografico da lui adoperato; anzi questo, per quanto concerne l'Italia, presenta un valore meno che mediocre. D'altronde, sì la genesi dei dati ufficiali italiani, sì i vari tentativi fatti per correggerli, sì le riprove compiute per le provincie di Trapani e di Cosenza, e per le venete, autorizzano di attribuire loro un valore molto problematico.

Urgendo uscire da questo stato di cose, e considerando quindi come i dati veramente accettabili dello Strelbitsky siano solo quelli concernenti la Sicilia; che le difficoltà che si oppongono ad una nuova determinazione dell'area del Regno, se sono gravi, non appaiono insormontabili; il Marinelli propone che, da parte delle autorità italiane, servendosi e dei rilievi planimetrici e dei dati catastali, si determinino tosto le aree delle provincie e dei circondari, e si dia pure mano, ma con maggiore lentezza, alla determinazione dell'area dei comuni, servendosi di spedienti per ottenere almeno delle cifre approssimative valevoli, finchè tutto il Regno non sia dotato di un regolare e completo catasto geometrico.

Indi la signora E. Adajewsky, in conformità dell'art. 8 del regolamento interno, fu ammessa a leggere, per mezzo del membro effettivo G. Veludo, l'introduzione alla sua opera: « De l'affinité des chants slaves et de l'ancienne musique grecque. »

Il segretario, per incarico del socio corrispondente A. Gloria, presenta appresso uno scritto del medesimo che ha per titolo: « Nuovi documenti intorno ad Albertino Mussato. » Dopo aver ricordato quanto ebbe egli a concludere, colla scorta dei prodotti documenti, in una anteriore adunanza, rispetto alle paternità del Mussato, richiama nella presente l'attenzione dell'Istituto sopra un opuscolo del signor Dietrico Cönig, col titolo: « Ueber die Herkünft des Albertino Mussato, » nel quale opuscolo il detto König, attenendosi a quanto gli scrisse il signor Giusto Grion, oppone alcuni supposti, dai quali ne trae deduzioni affatto contrarie.

Il prof. Gloria con varie e solide argomentazioni combatte quell'opuscolo, e mostra infondati i supposti messi in campo dal König; respingendo infine le supposizioni e obbiezioni del suo contraddittore, conchiude affermando che il poeta abbandonato, quasi dimenticato da tutti, ed esule in Chioggia debba avere sofferto sì crudo dolore, che questo avrà influito a recidere lo stame della sua vita, sventurata nel principio, gloriosissima dappoi e infelice nella fine.

Il socio corrispondente ab. B. Morsolin dà lettura sopra un recente libro del prof. Ciampolini « intorno all'Italia liberata dai Goti, » di Giangiorgio Trissino. Discorrendo della patria di Aristotele, mostra che il Ciampolini non era stato il primo ad avvertire che il Trissino non avea sempre inteso bene la poetica. Cita e pubblica una lettera inedita di Vincenzo Maggio, vissuto nel secolo decimosesto, dalla quale appare che si erano fatti degli appunti sin d'allora. Mostra del pari con molte ragioni che due sonetti, l'uno del Bembo e l'altro del Varchi, recati dal Ciampolini, non si possono riferire all'Italia liberata, ma ad altri scritti precedenti del Trissino. Del resto il Morsolin mette nella ben meritata luce i pregi dello scritto del Ciampolini.

Da ultimo il segretario, giusta l'articolo 8 del regolamento interno, presenta una Memoria, illustrata da una tavola idrografica, dell'ingegnere signor Francesco Molon, intitolata: « I nostri fiumi (Astico-Bacchiglione-Brenta). Idrografia antica e moderna. »

In ambedue i giorni l'Istituto si chiuse in adunanza segreta per trattare dei propri affari interni.

Il Membro e Segretario: G. Bizio.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Il *Bacchiglione* di Padova, del 5, annunzia che per la dolorosa circostanza della morte del signor prof. Carlo Sigmund, di Ilanor, i di lui figli e generi fecero tenere alla Congregazione di carità la somma di lire 300, a scopo di beneficenza.

Sinistri marittimi. — La Direzione del *Bureau Veritas* pubblica la seguente statistica dei sinistri marittimi segnalati durante il mese di dicembre 1882.

Bastimenti a vela — 23 germanici, 11 americani, 75 inglesi, 5 danesi, 12 francesi, 3 greci, 8 olandesi, 8 italiani, 17 norvegesi, 2 portoghesi, 4 russi, 8 svedesi. Totale 176. In questo numero sono compresi 14 bastimenti supposti perduti per mancanza di notizie.

Vapori — 1 germanico, 1 americano, 17 inglesi, 1 spagnuolo, 1 francese, 1 italiano, 1 norvegese. Totale 23. Compresi 2 vapori supposti perduti per mancanza di notizie.

Movimento commerciale in Francia nel 1882. — Il *Journal Officiel* pubblica la seguente statistica del movimento commerciale in Francia nel 1882:

Importazioni. Derrate alimentari, franchi 1,686,860,000; materie prime necessarie alla industria, franchi 2,314,203,000; articoli manifatturati franchi 673,503,000; merci diverse, franchi 297,504,000; totale franchi 4,972,070,000.

Esportazioni. Derrate alimentarie, franchi 866,513,000; materie prime necessarie alla industria, franchi 695,120,000; articoli manifatturati, franchi 1,857,499,000; merci diverse, franchi 177,032,000; totale franchi 3,636,164,000.

Ossia un'eccedenza d'importazione di franchi 1,375,906,000.

Nel 1881 tale eccedenza non fu che di franchi 1,301,904,000.

Quindi una differenza in più nel 1882 di franchi 74,002,000.

I giornali di Parigi nel 1883. — Secondo l'*Annuario dei giornali di Parigi*, edito in questi giorni dal Brunox, attualmente a Parigi vedono la luce 1291 giornali fra quotidiani ed ebdomadari.

Di quei giornali 59 sono religiosi, 110 di giurisprudenza, 240 di economia politica, commercio e finanze, 22 di storia e di geografia, 128 di amena letteratura, 38 d'istruzione, 62 di letteratura, filologia e bibliografia, 11 di belle arti, 3 di fotografia, 9 di architettura, 3 di archeologia, 15 di musica, 29 di teatri, 70 di mode, 3 di pettinature, 138 di tecnologia (industrie diverse), 92 di medicina e farmacia, 51 di scienze, 24 d'arte militare e di marina, 28 di scienze agicole, 18 di scienze ippiche e 23 che trattano diversi argomenti. In quanto poi al numero dei giornali politici quotidiani esso è di 67.

Illuminazione dei vagoni con la vernice. — Mentre in Francia s'incomincia ad illuminare a gas i treni ferroviari, in Inghilterra s'incomincia ad adoperare la vernice luminosa.

Giorni sono, per avere una idea esatta di questo nuovo sistema di illuminazione, alcuni invitati partirono da Londra e presero posto in uno scompartimento il cui soffitto e le cui estremità erano stati dipinti con una vernice luminosa o fosforescente.

Il treno percorreva la South Eastern-Railway.

Appena penetrò sotto la galleria di Blukheat una luce dolce ed uguale si sparse dal soffitto e dalle estremità, sufficiente per permettere di leggere distintamente gli avvisi che abbondano negli scompartimenti inglesi.

Con questo sistema di illuminazione non si hanno a temere le esplosioni sempre possibili nei vagoni che trasportano una quantità di gas compresso.

Decessi. — Il 3 corrente moriva in Milano, in età di quasi 75 anni, Adele Frigerio vedova Contini, ultima di sua famiglia. A forme nobili e simpatiche accoppiava mente elevata, cuor grande e carattere forte ed operoso. Fu una delle eroine delle *Cinque giornate*, e nel 1859 fu distinta dall'imperatore Napoleone III colla medaglia d'argento di 1ª classe per le cure da lei prestate ai feriti francesi.

— L'*Unità Cattolica* annunzia la morte, in età di 63 anni, di monsignor Pellegrino Tofoni, vescovo di Assisi.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'ESPOSIZIONE ARTISTICA A ROMA

Un giro nelle sale.

Dovendo principiare la nostra rassegna dall'architettura, l'arte madre, non abbiamo che ad esaminare il palazzo stesso della Mostra, che, sui disegni dell'architetto Pio Piacentini, il comune di Roma, coadiuvando Stato e Provincia, costruì, a metà circa del rettilineo di via Nazionale.

È un edifizio che, proiettando, con spiccato carattere monumentale, sull'arteria principale della Roma ingrandita e abbellita e con un fermo indirizzo alla modernità, subito accenna all'alto scopo per cui venne costruito, subito ti procura un senso di compiacimento e di estetica soddisfazione, subito ti invita a entrare con reverente curiosità e con fidente aspettazione.

Che se, una volta entrato e tenuto conto dell'ampiezza richiesta alla copia delle opere esposte, ed anche a certe condizioni di spazio e di luce, indispensabili a voler che le dette opere del pennello e dello scalpello si presentino nel modo migliore all'occhio del riguardante, tu volessi muovere qualche appunto, non è detto per questo che l'edifizio sia tale da dover essere corretto perchè mancante allo scopo per cui venne costruito.

Meglio che un *locale* per la Mostra, questo è un vero e proprio tempio dell'arte, che nel suo insieme ricorda davvero gli antichi monumenti, e quegli archi trionfali onde Roma è doviziosa. Si direbbe un Pantheon, dove l'arte e gli artisti celebrano le vittorie più pure, si contendono le palme più gloriose.

E a questo concetto dell'edifizio non occorreva neppure il gruppo decorativo, il gruppo triangolare allegorico, d'altronde bellissimo —, con cui l'egregio Cencetti finiva la linea architettonica sopra il grande arco d'ingresso e alleggeriva il frontone liscio che porta la scritta e gli stemmi di Roma e d'Italia — per essere compreso e ammirato come si merita.

Certo è che fra i motivi per cui oggi l'arte architettonica — e chi bada ai disegni, ai modelli in rilievo, ai saggi di decorazioni, ai vari progetti d'edifizi che nella prima sala a terreno, entrando da via Genova, si trovano riuniti, potrà averne qualche prova — si sbizzarrisce senza presentare un carattere reciso e simpatico, senza far rivivere il magistero degli antichi, mettendo sovente a profitto equivoche reminiscenze per servire ai gusti odierni, forse più mercantili che estetici, alle esigenze d'una vita forse più fastosa che artistica, fra questi motivi potremmo citare anche quello della poca sollecitudine dell'architetto nell'ormeggiare gli antichi maestri.

« In nessuna parte gli ingegneri e gli architetti hanno maggiore dovizia di grandi memorie, di grandi tradizioni quanto in Italia, in nessuna città quanto in Roma — diceva giorni sono il Ministro Baccarini, inaugurando il IV Congresso degli ingegneri e degli architetti — ma non basta rileggere la storia degli avi nostri: noi dobbiamo scrivere la storia nostra, dobbiamo scrivere la storia dei nostri giorni. »

L'edifizio in via Nazionale è una prova che l'architetto, sapendosi in Roma, volle e seppe innalzarsi nell'interpretazione dei bisogni dell'arte del costruire a'dì nostri.

Mentre, per un insieme di cause, è reso difficile oggidì la creazione d'un grande stile in architettura, in un'arte che rivela la personalità e il genio d'una razza, incide nella pietra e nei monumenti la storia d'un paese, mentre dobbiamo deplorare tuttociò, l'edifizio delle arti belle a Roma ci si affaccia come un sintomo confortante di progresso, come un affidamento e una caparra di un più bell'avvenire anche per l'architettura.

Che se mancano oggi per l'architetto quei fomiti potenti che sono l'intensità della fede e la solidarietà gagliarda della vita pubblica, nondimeno non gli fanno difetto se ben guarda i temi per poderosi concepimenti: nè i veri della storia e della scienza, nè i martiri del pensiero, nè gli atleti percossi nei combattimenti pel progresso dell'umanità, pel trionfo della ragione umana, per l'indipendenza d'una patria diletta, possono esser sterili d'inspirazione per l'artista. E si pensi come, per architettura in ispecie, si aspettano edifizi che sieno sede condegna, templi veri o della legge, o della giustizia, o dell'istruzione, o della scienza applicata, o della carità, o dell'arte, la quale nelle molteplici sue diramazioni è lo specchio fedele della vita d'un popolo che non aspira a primati, ma non dimentica gli avi suoi.

ROBUSTELLI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 febbraio.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	6,8	— 2,0
Domodossola	sereno	—	9,8	— 1,2
Milano	nebbioso	—	7,8	3,7
Verona	nebbioso	—	—	—
Venezia	sereno	calmo	9,8	2,1
Torino	nebbioso	—	7,8	3,2
Alessandria	nebbioso	—	6,3	2,3
Parma	coperto	—	7,8	3,5
Modena	coperto	—	8,3	5,7
Genova	1|4 coperto	legg. mosso	12,7	6,3
Forlì	1|2 coperto	—	8,6	6,4
Pesaro	1|4 coperto	calmo	8,4	—
Porto Maurizio	3|4 coperto	legg. mosso	15,4	9,1
Firenze	sereno	—	13,0	3,2
Urbino	sereno	—	6,3	2,2
Ancona	3|4 coperto	legg. mosso	9,2	5,8
Livorno	coperto	calmo	14,5	7,8
Perugia	sereno	—	12,7	2,7
Camerino	coperto	—	9,0	1,0
Portoferraio	coperto	calmo	15,9	10,1
Chieti	coperto	—	12,6	2,8
Aquila	coperto	—	10,0	3,3
Roma	1|5 coperto	—	15,4	4,8
Agnone	nebbioso	—	13,4	3,0
Foggia	sereno	—	13,5	3,2
Bari	sereno	legg. mosso	11,7	5,4
Napoli	sereno	legg. mosso	13,3	7,4
Portotorres	coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	coperto	—	12,9	1,9
Lecce	3|4 coperto	—	14,9	5,3
Cosenza	3|4 coperto	—	13,5	2,8
Cagliari	coperto	legg. mosso	17,0	9,0
Catanzaro	sereno	—	—	—
Reggio Calabria	1|2 coperto	mosso	15,5	10,0
Palermo	sereno	calmo	17,8	5.7
Catania	1|2 coperto	legg. mosso	16,0	8,1
Caltanissetta	sereno	—	12,0	5,8
P. Empedocle	sereno	legg. mosso	15,7	9,5
Siracusa	3|4 coperto	calmo	15,5	9,1

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 6 febbraio 1883.

In Europa pressione sempre decrescente lentamente all'occidente, piuttosto elevata al centro e nord. Coruna 756; Tunisi 761; Pietroburgo 776.

In Italia nelle 24 ore pioggerelle sull'Emilia e sul medio versante adriatico; temperatura generalmente abbassata; barometro disceso dovunque, più in Sicilia.

Stamane cielo misto; venti deboli e vari; barometro leggermente depresso al sud-ovest; Milano 767; Lecce 765; Cagliari 762; temperatura ancora elevata.

Mare generalmente mosso.

Probabilità: venti deboli a freschi del 1° quadrante; abbassamento di temperatura.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

6 febbraio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	764,5	763,0	761,2	760,8
Termometro	5,8	11,5	13,0	10,8
Umidità relativa	80	67	55	77
Umidità assoluta	5,54	6,84	6,16	7,49
Vento	N. 5,5	N. 5,5	N. 5,5	NNW. 0,5
Cielo	cirri-strati	cumuli	cumuli e veli	nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 13,25 C. = 10,6 R. | Min. = 4,8 C. = 3,84 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 7 febbraio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0|0	1. luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	85 27 1|2
Detta detta 5 0|0	1. gennaio 1883	—	—	—	87 45	—	87 45	—	—	—
Detta detta 3 0|0	1. aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 90
Prestito Romano, Blount	1. ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	88 85
Detto Rothschild	1. dicembre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0|0.	1. ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1. gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0|0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1. luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1. gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	950 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	528 »	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1. ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	490 »
Banco di Roma	1. gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	575 »
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1. ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	433 25
Fondiaria Incendi	1. gennaio 1882	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1. gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	874 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	470 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1. luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	965 »
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	»	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0|0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0|0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 1|2 0|0	Francia	90 g.	99 92 1|2	99 92 1|2	—
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0|0	Londra	90 g. chèques	—	—	25 13
5 0|0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
5 0|0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	—	—	20 25

Sconto di Banca 5 0\|0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0\|0.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 528 fine corr.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: B. TORTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 2. DELLA DIVISIONE DI GENOVA (8ª)

Avviso di 2ª Asta.

Si notifica che, stante la deserzione della prima asta, nel giorno 15 febbraio corrente, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), presso la Direzione suddetta (piazza della Zecca, n. 3, piano 3°, nel locale dell'ex-Zecca) ed avanti al signor direttore, si terrà nuovamente pubblico incanto a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di ciascun lotto	Rata di consegna
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali				
Genova	Nazionale	3000	30	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne. — Le consegne dovranno farsi in 3 rate eguali, e cioè la 1ª rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto avviso d'approvazione del contratto; e le successive consegne saranno effettuate parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e la 2ª, e così tra la 2ª e la 3ª.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1882, ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 76 per ettolitro: dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni conforme al campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare, presso tutte le altre del Regno, e le Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento i quali saranno deliberati a favore di quello che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma), del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma suindicata, fatto nella Tesoreria provinciale di Genova, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali sono autorizzate ad accettare partiti, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo d'offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non saranno accettate e non avranno valore se i mandatari non esibiranno in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

L'offerta sottoscritta dall'offerente può essere consegnata anche da altra persona di sua fiducia.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della Prefettura, comprese quelle del primo incanto andato deserto, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Genova, 5 febbraio 1883. Per la Direzione

697 *Il Capitano Commissario:* BORSARI.

(1ª *pubblicazione*)

LANIFICIO ROSSI

Sede: MILANO, *via Mercato, 9 — Capitale lire 24,000,000.*

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 11 marzo p. v., al mezzodì, nella sede della Società (Milano, via Mercato, 9), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei revisori sulla gestione e sul bilancio 1882;

2. Approvazione del bilancio e determinazione dell'epoca del pagamento del dividendo di lire 15 per azione;

3. Nomina di sei consiglieri d'amministrazione pel biennio 1883-1884;

4. Nomina di tre sindaci e di due sindaci supplenti per l'esercizio 1883.

Per essere ammesso all'assemblea bisognerà aver depositate dal 19 febbraio corrente al 1° marzo p. v. almeno cinque azioni sociali in Milano (alla sede della Società); in Schio (alla Banca Mutua Popolare); in Padova e Venezia (alla Banca Veneta di depositi e conti correnti).

In luogo delle azioni sociali, le stesse Case sono autorizzate a ricevere anche le originali polizze di analogo deposito della Banca Nazionale, della Cassa di risparmio, Banca Popolare, Banca Lombarda, Banca Generale e Banco di Napoli in Milano, della Banca Veneta di depositi e conti correnti, della Banca Mutua Popolare di Vicenza, della Banca di Busto Arsizio e della Banca Popolare di Intra.

Milano, 1° febbraio 1883.

700 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Il mattino del 19 entrante febbraio, alle ore 10 a. m., con la continuazione, sarà, presso la segreteria suddetta, proceduto ai pubblici incanti col metodo della candela vergine, ed in secondo esperimento (essendo rimasta deserta l'asta bandita pel giorno 30 volgente), per dare in appalto il mantenimento della strada provinciale di Roma, da Capua al Garigliano, diviso in tre lotti: 1° Da Capua al miglio 20 degli Abruzzi presso lo Spartimento, della lunghezza di metri 6960, in ribasso dell'annuo canone di lire 9240; 2° Dal miglio 20 della strada di Roma, e propriamente dall'innesto della provinciale Capua miglio 20 degli Abruzzi alle prime case di Cascano, di metri 20,022, in ribasso dell'annuo canone di lire 18,800; 3° Dalle ultime case di Cascano al Garigliano, della lunghezza di metri 17,400 ed in ribasso dell'annuo canone di lire 8500.

L'appalto sarà regolato in conformità di un apposito capitolato per ciascun lotto, che è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta.

Per essere ammessi a far partito, i concorrenti dovranno esibire un certificato d'idoneità a firma di un ingegnere capo di un ufficio tecnico provinciale o governativo, di data non anteriore a mesi sei.

La cauzione provvisoria, da darsi nell'atto dell'offerta, è di lire 1500 pel primo lotto, lire 2000 pel secondo lotto, e lire 1500 pel terzo lotto, e non sarà altrimenti accettata che in numerario; la definitiva, da darsi nell'atto della stipula del contratto, sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore, a corso di Borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarla di un altro anno.

Il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del 7 entrante marzo.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e, qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provenirne.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Caserta, 30 gennaio 1883.

694 *Il Segretario capo:* FABROCINI.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO per fornitura d'olio d'oliva.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate Romane, volendo procedere all'acquisto di chilog. 100,000 olio di oliva occorrenti pel magazzino di Firenze, apre una gara a schede segrete per coloro che crederanno concorrere a tale fornitura, da effettuarsi a norma del relativo capitolato, in data 5 novembre 1882, il quale è visibile presso la Direzione generale in Firenze (Piazza dell'Unità Italiana, n. 7), e nelle stazioni di Firenze, Livorno, Siena, Foligno, Napoli, Roma, Terni e Ancona.

Le offerte dovranno pervenire con lettera d'accompagnamento alla Direzione generale suddetta, non più tardi delle ore 12 meridiane del dì 13 febbraio p. v. Sulla busta contenente l'offerta dovrà essenvi l'indicazione:

Offerta per la fornitura d'olio d'oliva.

L'apertura delle offerte sarà fatta dal Comitato di sorveglianza dell'Amministrazione, il quale si riserva di scegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori, ed anche di non accettarne veruna, qualora non le giudichi convenienti.

Non sarà tenuto conto delle offerte indicanti condizioni diverse da quelle stabilite nel relativo capitolato.

Ogni concorrente, nell'atto della presentazione dell'offerta, dovrà fare nella cassa dell'Amministrazione un deposito di lire 15 di rendita del consolidato italiano, per ogni 10,000 chilogrammi d'olio pei quali intende concorrere.

Il prezzo dell'olio dovrà essere scritto in tutte lettere e in cifre nell'offerta, e questa dovrà pure indicare le stazioni delle Ferrovie Romane dalle quali si domanda di spedir l'olio, a forma dell'articolo 3° del capitolato.

Firenze, 31 gennaio 1883.

650 LA DIREZIONE GENERALE.

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 22 febbraio corrente, alle ore undici del mattino, in Borgonovo Valtidone, e nel palazzo municipale, si procederà innanzi alla Commissione amministratrice del civico Ospizio di Borgonovo, ed a ministero del suo notaio, a pubblico incanto per la costruzione dei fabbricati d'impianto del detto Ospizio, di conformità alla perizia Pietrogiorgi Antonio 21 luglio 1882, sulla messa a prezzo di lire 45,383 66; e tale costruzione dovrà essere completamente ultimata entro un anno dalla consegna.

L'incanto avrà luogo colla estinzione di candelette vergini, ed il cottimo verrà provvisoriamente aggiudicato al migliore offerente a ribasso.

Non sarà ammesso all'asta chi non avrà previamente fatto deposito in danaro, o in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa nelle mani del notaio, o del tesoriere dell'Ospizio, della somma di lire nuove duemilacinquecento, per garanzia dell'asta.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del loro comune, di data non maggiore di mesi tre; ed un altro certificato di capacità rilasciato da un ingegnere della provincia, vidimato dalla Regia Prefettura; e dovranno del pari uniformarsi alle altre condizioni del capitolato redatto per tale incanto.

Entro quindici giorni dal primo deliberamento sarà facoltativo a chiunque abbia i voluti requisiti presentare una offerta a ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, da farsi nelle mani del presidente dell'Ospizio in valida forma, o nello studio del notaio dell'Ospizio medesimo, ed in base a detta offerta si aprirà nuovo incanto a termine di legge.

Per tutte le altre condizioni, patti e cognizioni relativi all'incanto, rivolgersi al notaio dell'Ospizio, Astorri dottor Tito, in Borgonovo, presso del quale sono visibili il capitolato, la perizia e tutte le altre carte attinenti al cottimo, in tutti i giorni dalle ore otto del mattino alle ore due pomeridiane.

Borgonovo Valtidone, 2 febbraio 1883.

Per il Presidente dell'Ospizio
663 *Il Consigliere:* D. ANDREOLI ENRICO.

REGIA INTENDENZA DI FINANZA IN PESARO

Avviso di miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione all'avviso d'asta, in data 23 dicembre 1882, per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di generi di privativa in Sant'Angelo in Vado, si rende noto che nel primo incanto, oggi seguito presso questa Intendenza, l'appalto per un novennio del precitato spaccio all'ingrosso venne provvisoriamente deliberato per la provvigione di lire 8 50 per ogni cento lire del prezzo di acquisto dei sali, e di lire 2 32 per ogni cento lire del prezzo di acquisto dei tabacchi, e che le offerte non inferiori al ventesimo di ribasso ai suindicati prezzi di aggiudicazione saranno accolte nell'ufficio di questa Intendenza sino e non più tardi delle ore 11 ant. precise del giorno 15 febbraio 1883.

Pesaro, 29 gennaio 1883.

628 *L'Intendente ff.:* Dott. ALBERTONI.

N. 59.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 23 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cagliari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1883 al 31 marzo 1892) del tronco della strada nazionale da Cagliari a Tortolì, compreso fra la Cantoniera di Serri e la Torre di Arbatax, della lunghezza di metri 113,255, escluse le traverse degli abitati di Serri, Lanusei, Ilbono e Tortolì (Cagliari), per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 46,420.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 marzo 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cagliari.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2415, ed in una mezza annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 2 febbraio 1883.

613 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 28 febbraio 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 311 nel comune di Trapani, con l'aggio medio annuale di lire 3656 68.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto per promozione, o per tramutamento di residenza, salvo le disposizioni portate dal R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 3170, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 29 gennaio 1883.

609 *Il Direttore:* G. BRACCO-AMARI.

SOCIETÀ ENOLOGICA VALTELLINESE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale versato esistente secondo l'ultimo bilancio approvato L. 561,041 37.

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 25 febbraio p. v., alle ore 10 antimeridiane, nello stabilimento sociale, per deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni diverse;
2. Esame di un nuovo progetto di statuto, diretto ad accentrare e semplificare l'amministrazione, e ad attuare la riduzione del capitale, uniformandosi altresì alle disposizioni del nuovo Codice di commercio.

Ed ove occorra:

3. Nomina del Consiglio d'amministrazione in sostituzione di quello dimissionario;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Sondrio, 31 gennaio 1883.

686 *Il Presidente*: LONGONI avv. ANTONIO.

PROVINCIA DI PARMA

Strada provinciale di Centocroci •

Avviso di ribasso del ventesimo.

Il sottoscritto segretario dell'Amministrazione provinciale fa noto che nell'incanto tenutosi il 1° febbraio corrente, già preannunziato coll'avviso del giorno 17 gennaio u. s., venne appaltata la costruzione del ponte sul Taro contro il villaggio di Campi, in continuazione della strada suindicata, per la somma di lire 102,000,

E che il termine utile per fare il relativo ribasso sul prezzo di deliberamento scadrà a mezzodì del giorno 12 febbraio corrente.

Le offerte di ribasso dovranno essere fatte nell'ufficio dell'Amministrazione provinciale, posto in Parma, via Garibaldi, n. 40, colla contemporanea esibizione del certificato di aver versato nella cassa provinciale (Banca Nazionale, succursale di Parma), lire 4000, a cauzione provvisoria dell'appalto.

Parma, 2 febbraio 1883.

699 *Il Segretario dell'Amministrazione provinciale:* B. BASETTI.

MUNICIPIO DI CASERTA

Avviso d'Asta.

Nel giorno 19 andante, alle ore 11 antimeridiane, nella segreteria municipale, innanzi al sindaco, si procederà, a termini debitamente abbreviati a dieci giorni, ai pubblici incanti, col metodo della candela vergine, per lo appalto a ribasso della manutenzione delle strade comunali.

La durata dello appalto è di anni sei, che comincieranno al 1° marzo 1883 e termineranno al 31 dicembre 1888, meno pei due tratti Castelmorrone e San Leucio.

Però l'Amministrazione comunale si riserba la facoltà di dilazionare il principio del detto appalto a non oltre il 1° giugno p. v., come del pari quella di prorogarlo alla scadenza per un termine da uno a tre altri anni.

L'asta sarà aperta sulla somma ridotta di lire 11,499 02 di estaglio annuale, pagabile a rate trimestrali posticipate, per tutte le strade dettagliate nell'elenco in n. 100, di chilometri 46 582, salvo ad aggiungervi, allorchè ne sarà il caso, quelle di Castelmorrone, e da Ercole alla provinciale di San Leucio, pei quali due altri tratti di chilometri 5 866 sono previste lire 914 81.

Il detto elenco è annesso al capitolato di appalto, ed assieme a questo visibile presso la segreteria suddetta in tutti i giorni, nelle ore di ufficio.

Per essere ammessi agli incanti i concorrenti, un'ora prima di quella sopra indicata, dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato dal sindaco, con data non anteriore di un mese;

b) Un attestato d'ingegnere capo d'ufficio tecnico governativo o provinciale di data non anteriore di mesi due, dal quale risulti che il concorrente sia idoneo ai lavori predetti, indicando le opere o manutenzioni tenute;

c) Una quietanza di aver depositato nella Tesoreria comunale, in contanti od in rendita italiana al portatore, valutata al corso della giornata, la somma di lire 2000 in conto delle spese, e di lire 18,000 per cauzione provvisoria. Questa sarà per l'aggiudicatario convertita in cauzione definitiva nella stipulazione del contratto.

Le dette somme saranno restituite al termine degli incanti, eccetto che allo aggiudicatario.

Il tempo utile per poter presentare offerte di miglioramento, non inferiori però al ventesimo, scade alle ore 11 antimeridiane del giorno 2 del venturo mese di marzo.

Le spese d'asta, di copie, del contratto ed altre relative allo appalto restano a carico dell'aggiudicatario.

Caserta, 6 febbraio 1883.

Il Sindaco: SILVESTRI.

698 *Il Segretario:* A. CARULLO.

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

(2ª *pubblicazione*)

Si reca a conoscenza dei signori portatori di Azioni privilegiate della linea CAVALLERMAGGIORE-BRA e di Obbligazioni della linea CAVALLERMAGGIORE-ALESSANDRIA, il risultato dell'estrazione a sorte che ebbe luogo nella seduta pubblica tenutasi a Torino il giorno 22 gennaio 1883.

9ª Estrazione per l'ammortamento delle 3000 Azioni privilegiate

della linea CAVALLERMAGGIORE-BRA.

Elenco delle ventisei Azioni estratte.

6 27 124 151 216 310 471 715 728 730 735
908 924 1134 1263 1308 1664 1677 1790 1954 1956 2271
2306 2362 2507 2531

17ª Estrazione per l'ammortamento delle 24,000 Obbligazioni

della linea CAVALLERMAGGIORE-ALESSANDRIA.

Elenco delle 87 Obbligazioni estratte.

221 331 735 793 1478 1806 1936 1953 2586 2756
3127 3314 3427 3740 3939 4085 4502 4563 4592 4714
4947 4971 5170 5372 5587 5646 5741 6276 6698 7078
7326 8106 8186 8379 8528 8579 8695 9439 10859 11517
11603 13047 13285 13463 13590 13621 13728 13734 13849 13852
13917 14248 14344 15047 15958 16267 16276 17629 17662 18064
18139 18333 18846 18899 19051 19341 19400 19553 19751 20129
20794 20942 21079 21116 21478 21596 21681 22588 23038 23129
23477 23664 23735 23782 23830 23872 23944

Il rimborso delle Azioni e delle Obbligazioni estratte avrà luogo in ragione di lire 500 caduna in valuta legale, a cominciare dal 1° luglio 1883, e mediante ritiro del titolo originale munito di tutti gli stacchi non scaduti, presso la Stazione di Torino P. N.

La decorrenza delle annualità sulle Azioni estratte cessa dal giorno 1° gennaio 1883.

Le Obbligazioni estratte cessano dal fruttare interessi colla data nominale del rimborso (1° luglio 1883).

Elenco delle Azioni privilegiate della linea Cavallermaggiore-Bra

estratte e non ancora presentate per il rimborso.

Estrazione 27 gennaio 1880 N. 507
Id. 24 gennaio 1881 » 677
Id. 23 gennaio 1882 » 56 — 62 — 547.

Elenco delle Obbligazioni della linea Cavallermaggiore-Alessandria

estratte e non ancora presentate pel rimborso.

Estrazione 27 gennaio 1879 N. 3969
Id. 27 id. 1880 » 3464 18995 19077
Id. 24 id. 1881 » 8484 14084
Id. 23 id. 1882 » 1493 5849 17416 17836 19074 20835 20836 21644 21877

In questa occasione si avvisano i signori portatori delle Azioni comuni delle linee BRA-CANTALUPO e CASTAGNOLE-MORTARA, non fruttanti interessi, che quelle rimborsabili al 1° luglio 1883 saranno assoggettate alla ritenuta di lire 0 12 cadauna per tassa di circolazione.

Milano, 24 gennaio 1883.

665 IL DIRETTORE DELL'ESERCIZIO.

(2ª *pubblicazione*)

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA

DI COSTRUZIONI METALLICHE

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE E DIREZIONE IN NAPOLI, 24, STRADA MEDINA

Capitale Sociale L. 2,250,000 *interamente versato*

OPIFICI MECCANICI — **Castellammare** (*Stabia*) e **Savona** (*Liguria*)

Seconda convocazione — Avviso agli Azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione dell'*Impresa Industriale Italiana di costruzioni metalliche* ha l'onore di partecipare agli azionisti della Società che non avendo potuto aver luogo l'assemblea generale straordinaria intimata per il giorno 29 gennaio ultimo scorso, attesa la mancanza delle condizioni prescritte dall'art. 33 degli statuti sociali, viene convocata di nuovo per il giorno 17 corrente mese di febbraio, ad un'ora pom., nella sede della Società, palazzo Fondi, strada Medina, n. 24.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni della medesima sono le seguenti:

1. Ratifica di convenzione finanziaria;
2. Aumento del capitale sociale;
3. Modificazione all'art. 18 dello statuto sociale;
4. Comunicazione del Consiglio.

I signori azionisti che vorranno intervenire dovranno, giusta lo statuto sociale, rappresentare almeno 20 azioni, ed eseguirne il deposito presso la cassa della Società cinque giorni prima del 17 febbraio anno corrente.

Napoli, 2 febbraio 1883.

Per il Consiglio d'amministrazione

624 *L'Amministratore delegato:* ALFREDO COTTRAU.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Loniddi Antonio fu Francesco, domiciliato a Soriano nel Cimino, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza pubblicata il 2 settembre 1880, autorizzò la vendita al pubblico incanto dell'infrascritto stabile in un sol lotto, ed il presidente del detto Tribunale, con decreto 17 marzo 1881, fissò la udienza del giorno 28 maggio successivo per l'incanto.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per la udienza del giorno 4 agosto detto anno, col ribasso di un decimo del prezzo allo stabile attribuito; e per difetto di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 27 ottobre dello stesso anno, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 22 dicembre successivo, col ribasso di altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 27 febbraio 1882, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 22 maggio successivo, col ribasso di altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 17 agosto dello stesso anno, col ribasso di un altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 6 novembre detto anno, col ribasso di altro decimo; e per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 28 dicembre successivo, col ribasso di un altro decimo; e sempre per mancanza di offerenti fu ordinata la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 12 marzo 1883, col ribasso di un altro decimo.

Descrizione dello stabile.

Terreno castagnato domestico, sito nel territorio di Soriano nel Cimino, in contrada Poggio Orlando, distinto in mappa col n. 660, dell'estimo catastale di scudi 16 41, pari a lire 88 20, e della superficie di ettari 0 30, confinante la Cura, Lenzi Giuseppe, Bottinelli e la Comunità, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 1 80.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 4 febbraio 1883.

Avv. GIUSTINO GIUSTINI
693 procuratore erariale delegato.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza del giorno 12 marzo prossimo venturo, avrà luogo l'incanto del seguente fondo, che viene subastato ad istanza di Paolo Corvisier, in danno del barone Castelnuovo Giacomo:

Vigna sita fuori la porta del Popolo, lungo la via Flaminia, distinta in mappa coi numeri 156, 261, 262, 263, 266 sub. 1, 2, 3, 4, 5 e 6, 265, 952, 953, 954 e 955, confinante a levante con la via Flaminia, a mezzogiorno con Diomedi, oggi cav. Costa, a ponente con la strada detta del Tiro delle Barche, a tramontana col principe Giustiniani-Bandini e cogli eredi del fu Domenico Pra, gravata dell'imposta erariale in principale di lire 97 78.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante signor Corvisier a norma dell'art. 663 Procedura civile di lire 5866 e centesimi 80.

677 AVV. CESARE VIRILI proc.

Prefettura della Provincia di Padova

AVVISO.

Nel giorno di lunedì 12 febbraio p. v., alle ore 12 meridiane, nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto col metodo di estinzione candele per la delibera dei

Lavori di rialzo ed ingrosso dell'argine destro e sinistro del Brenta dal Capostabile 13° fino all'incontro delle arginature suindicate a Corte in comune di Piove.

Ogni aspirante dovrà presentare all'atto d'asta i regolari prescritti certificati d'idoneità e moralità, nonchè il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 10 dicembre a. d. di lire 170,500, e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito dalla stazione appaltante all'atto dell'incanto.

Il deposito cauzionale per le offerte consisterà di lire 17,000 in cartelle del Debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa; e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse conseguenti dovrà verificarsi con lire 1500 in valuta legale.

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatali) resta fissato fino alle ore 12 merid. del giorno di giovedì 19 suddetto, ommettendosi la pubblicazione dell'avviso relativo.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 120 lavorativi dal dì della consegna, sotto le comminatorie in caso di ritardo portate dal capitolato.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di lire 17,000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito, con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col contratto.

Il saldo del prezzo avrà luogo dopo l'approvazione del collaudo a senso del capitolato d'appalto ostensibile in questo ufficio assieme ai tipi dalle ore 10 antim. alle 3 pom.

Padova, il 1° febbraio 1883.

670 *Per l'Ufficio di Prefettura:* A. ZARDON.

AVVISO.

Con scrittura privata datata da Roma il 10 corrente mese, registrata il 24, al vol. 59, n. 721, è stato modificato l'articolo 10 del contratto sociale stipulato tra il sottoscritto ed il signor Adriano Filipponi il 1° settembre 1881, registrato il 12 stesso mese al vol. 130, n. 14210, e tale modificazione è concepita come appresso:

« I contratti ed ogni altro atto che « importano obbligazioni per la So« cietà dovranno essere accettati e fir« mati da ambedue i soci A. Filipponi « ed Achille Vitali con i rispettivi pro« pri caratteri. »

Roma, 26 gennaio 1883.

623 ACHILLE VITALI.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.
Avviso.

Con sentenza in data d'oggi il suddetto Tribunale ha dichiarato in istato di fallimento Bianchini Adamo, negoziante di calzoleria e rivendita di suola e cuoi, con negozio in Roma, in via Babuino, numeri 33, 34 e 116, ordinando l'immediata apposizione dei suggelli su tutti gli effetti mobili del fallito, ovunque posti ed esistenti. Alla relativa procedura ha delegato il giudice signor Gio. cav. Gallarati, ed a curatore provvisorio ha nominato il signor avv. Alessandro Annibaldi.

Ha poi determinato che l'adunanza dei creditori per la nomina dei membri della delegazione di sorveglianza e per consultarli sulla nomina definitiva del curatore debba aver luogo il giorno di mercoledì 21 corrente mese, alle 11 antimeridiane, ed ha stabilito il termine di un mese per la presentazione delle dichiarazioni dei crediti, ed ha determinato il 21 del venturo marzo, alle 11 antimeridiane, per procedersi in detto Tribunale, sito in via Apollinare, n. 8, piano 1°, alla chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

Roma, 3 febbraio 1883.

671 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

Il Tribunale civile di Lucca (camera di consiglio) mediante decreto di volontaria giurisdizione ha ordinato siano assunte informazioni sull'assenza di Francesco Roberti fu Giovanni, di Lucca, delegando all'uopo il signor pretore del domicilio del medesimo, cioè il R. pretore del mandamento di Lucca, Città.

Lucca, 24 gennaio 1883.

634 AVV. G. PETRINI.

AVVISO.

Si rende noto che con scrittura privata in data 20 testè decorso gennaio i signori Raffaele Vesci, rappresentante la ditta Vincenzo Vesci, Camillo Garroni, Ettore Zampini, quale rappresentante la ditta Ettore e fratelli Zampini, e quale procuratore della ditta A. Ricci, per facilitare le operazioni sociali, in seguito della morte del gerente Vincenzo Vesci, avvenuta il 28 dicembre 1882, hanno unanimemente delegata la firma sociale alla ditta Vincenzo Vesci, rappresentata da Filippo e Raffaele Vesci, che firmeranno: Per delegazione della Società romana per la vendita all'ingrosso degli articoli di cartoleria — Vincenzo Vesci.

Roma, 3 febbraio 1883.

667 VINCENZO VESCI.

REGIA PRETURA
DEL QUARTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 955 del Codice civile, annunzia che il signor Ceccarelli Roberto fu Francesco, di Roma, con atto di questa cancelleria in data d'oggi, ha dichiarato di non accettare se non col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal proprio padre, morto qui in Roma, piazza San Salvatore in Lauro, num. 13, il giorno 30 gennaio anno corrente, senza testamento conosciuto.

Roma, 4° mandamento, li 3 febbraio 1883.

653 Il cancelliere TURCI.

(1ª *pubblicazione*)
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI VITERBO.
Estratto di bando
per vendita giudiziaria.

Nel giudizio di espropriazione ad istanza delle signore Teresa Pellegrini, Lucia, Leonilde ed Anna sorelle Cecconi, domiciliate in Sutri, ed elettivamente in Viterbo nello studio dell'avvocato Antonio Calandrelli che le rappresenta, posto al vicolo Fattungheri, n. 2, ammesse al beneficio del gratuito patrocinio con decreto del 22 giugno 1877 della Commissione presso il Tribunale suddetto,

Contro

Il signor Ercole Cecconi, domiciliato in Sutri, contumace, debitore espropriato.

In base a sentenza del detto Tribunale, pubblicata li 30 maggio 1881, che autorizzò la vendita al pubblico incanto degli stabili infradicendi, dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo da ricavarsi; ordinò ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi, nel termine di giorni trenta dalla notifica del bando.

Nella pubblica udienza di giovedì 15 marzo 1883, ore 10 ant., si procederà all'incanto degli stabili appresso descritti, e colle condizioni specificate nel bando depositato nella cancelleria del Tribunale suddetto, ed anche visibile nello studio del sottoscritto procuratore.

Fondi da subastarsi.

1° lotto. Terreno seminativo, nudo, nel territorio di Sutri, in contrada Valdiano, confinante col fosso di Ponte Panato, coi beni del Monastero di San Bernardino di Nepi, oggi Demanio, salvi ecc., distinto in mappa, sez. 4ª, coi numeri 81, 82 sub. 1 e 2, 83, stimato lire 896, gravato dell'annuo tributo verso lo Stato di lire 8 e cent. 1.

2° lotto. Terreno seminativo, nudo, nel territorio di Nepi, contrada Valdiano, confinante coi beni di San Bernardo, del SS. Sagramento, del Canonicato Laurenti, oggi tutti del Demanio nazionale, distinto in mappa, sezione 4ª, coi numeri 76, 77 sub. 1 e 2, 78, stimato lire 2514 e centesimi 80, gravato dell'annuo tributo verso lo Stato di lire 4 74.

3° lotto. Terreno seminativo, porzione nudo nel territorio di Sutri, e porzione in quello di Nepi, in contrada Prato Miele e Monte del Mastro, confinante coi beni del marchese Savorelli, di Giuseppe Viterbini, e col territorio di Monterosi, distinto in mappa, sezione 4ª, coi numeri 126, 127, 128, stimato in tutto lire 1940 40, gravato dell'annuo tributo di lire 4 52.

4° lotto. Diretto dominio sopra un terreno prativo nel territorio di Sutri, contrada Santa Giulia, confinante col fosso, coi beni di Pietro Capotondi, e la strada, distinto in mappa, sez. 2ª, n. 653, ritenuto dal suddetto Capotondi, che corrisponde l'annuo canone di lire 25, stimato lire 400.

5° lotto. Dominio diretto sopra un terreno vignato, contrada Li Condotti, territorio di Sutri, di Gioacchino Faraoni, di Pietro Ventura, salvi ecc., distinto in mappa, sez. 1ª, coi numeri 1581, 1583, 1584, 1585, 1586, 1587, 1589, 1590, 1591, 1596, 1597, 1651, 1652, ritenuto da vari coloni, che corrispondono l'annuo canone di quintali sedici, stimato lire 2160.

Viterbo, 23 gennaio 1883.

685 ANTONIO AVV. CALANDRELLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.